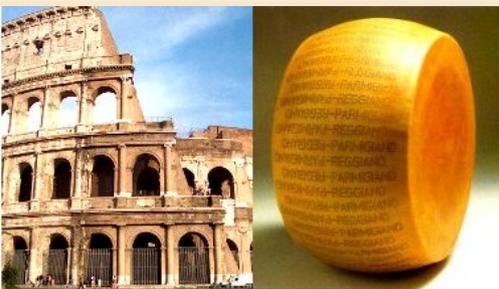


La News**Italy? Ah, yes, Parmigiano!**

Il Colosseo, la Torre di Pisa, gli Uffizi, piazza San Marco? I simboli universali del patrimonio culturale del Belpaese sono scalzati dall'enogastronomia made in Italy nelle preferenze dei turisti stranieri. Secondo uno studio del mensile "Vie del Gusto" su 1.300 vacanzieri di diverse nazionalità, il simbolo assoluto del Belpaese è infatti il Parmigiano (70%), seguito dalla pasta (63%), mentre le prime opere d'arte sono solo al terzo e quarto posto con il Colosseo (58%), che precede la Torre di Pisa (55%). La pizza (52%) e la mozzarella (48%) precedono la Basilica di S. Pietro (43%) e piazza San Marco (36%). A chiudere la "top ten" ci sono gli scavi di Pompei (24%) e il prosciutto (18%).

Primo Piano**America amara per il vino italiano: l'export in Usa a -10,8% in quantità e -21,1% in valore nei primi quattro mesi 2009. Il Belpaese perde il primato, superato in volume dall'Australia ...**

Con un balzo del 58,6% in quantità i "canguri" del vino australiano hanno conquistato la leadership tra i Paesi esportatori negli Stati Uniti, a scapito del Belpaese enoico, che nei primi 4 mesi del 2009, sullo stesso periodo del 2008, ha visto calare il vino tricolore destinato al mercato a stelle e strisce del 10,8% in quantità e di ben il 21,1% in valore. Ecco i dati dell'Italian Wine & Food Institute sui primi 4 mesi del 2009, che conferma come il "sogno americano" per i nettari d'Italia sta vivendo un momento di brusco risveglio. I numeri raccontano non tanto di un calo del consumo, quanto di un cambiamento nelle scelte degli americani: nonostante il grande aumento in quantità, l'Australia ha perso il -3,2% in valore, a testimonianza del crescente orientamento di consumatori verso vini di prezzo più basso che in passato. E, infatti, i dati dell'Iwfi raccontano addirittura di un aumento del consumo complessivo di vino (+19,3%) a fronte di una diminuzione in valore (-14,4%). Una tendenza che favorisce nettamente i paesi del Nuovo Mondo (Cile, Argentina e Nuova Zelanda), grandi produttori di vini di prezzo medio basso, che hanno registrato notevoli aumenti in quantità esportate in America, a scapito soprattutto dei grandi produttori europei che puntano più sulla qualità, e che, anche a causato del valore dell'euro e dei loro alti costi di produzione, hanno visto crollare il valore delle esportazioni, come la Francia (-39,1%), la Spagna (-28,8%) e la Germania (-21,2%). Una tendenza che, se confermata, rischia di causare non pochi problemi a chi, negli ultimi anni, ha investito decisamente in qualità.

Focus**Ottimismo e ripresa già a fine anno. A dirlo Lo Cascio, presidente Winebow, tra i principali importatori di vino Italiano in Usa**

Tra tanti dati poco brillanti che arrivano dagli Stati Uniti per il vino italiano, per fortuna, arriva anche qualche messaggio importante. La firma è di quelle importanti: è di Leonardo Lo Cascio, presidente di Winebow, uno dei più importanti importatori di vini italiani in Usa (tra gli altri, Allegrini, Argiolas, Bruno Giacosa, Castellare, Di Majo Norante, Falesco, Leone de Castris, Mastroberardino, Montevertrano, Morgante, Prunotto, Roberto Voerzio, San Polo, Sansonina, Tasca d'Almerita, Valdiplatta, Valle Reale, Zenato), che trova proprio nei prodotti del Belpaese il suo core business, e che in una lettera inviata in queste ore ad alcune aziende scrive: "...lo stato dell'economia americana dopo due durissimi anni di recessione sembra mostrare i primi timidi segnali di stabilizzazione e si comincia a parlare di un inizio di ripresa a partire dalla fine dell'anno o dalla prima metà del 2010. Noi siamo ottimisti per il futuro che presenterà un mercato meno congestionato ed una Winebow in ottima salute".

**SMS Godere del dolore altrui? È come mangiare cioccolata**

Provare piacere dal dolore altrui accende nel nostro cervello le aree dell'appagamento, ossia da una sferzata di piacere come quella che nasce dall'assaporare un po' di cioccolato, da un bicchiere di un grande vino, da un ottimo cibo o dal sesso. Lo dice una ricerca dell'Istituto Nazionale di Scienze Radiologiche di Inage-ku, in Giappone, che dimostra come le esperienze sociali e quelle fisiche sono elaborate dal cervello allo stesso modo.

Ma siccome a noi non piace l'idea di vedere soffrire nessuno, nemmeno i nostri nemici, preferiamo continuare a goderci la vita mangiando cioccolato, bevendo vino, e facendo l'amore...

 **IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR**

Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione**Cronaca****Il turista cerca il tipico, ma 1 volta su 2 rimane fregato**

Cotoletta alla milanese con pollo e maiale fritti in olio di semi, invece che vitello cotto nel burro, o spaghetti alla carbonara con prosciutto cotto e formaggio grattugiato al posto di guanciale di maiale e pecorino romano: ecco alcune delle ricette più taroccate che 1 volta su 2 vengono date in pasto ai tanti turisti (oltre il 50%) in cerca di cucina tipica in Italia. A dirlo la Coldiretti, che ha firmato oggi un protocollo con i Carabinieri contro i tarocchi "acchiappaturisti".

**Wine & Food****Dalla vigna non nasce più solo vino, ma anche energia...**

Da un lato la crescente sensibilità ai temi dell'ecologia e dell'impatto ambientale, dall'altro la crisi che impone di non buttare via nulla, il mondo della vitivinicoltura guarda con attenzione a tutte quelle pratiche che permettono di generare energia dagli scarti del lavoro nel vigneto. E proprio "Energia dalle Vigne. Scenari e opportunità per la valorizzazione energetica dei sottoprodotti della viticoltura" è il tema dell'incontro organizzato ad Alba (Cuneo), l'8 luglio, dalla Regione Piemonte, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (Ipla) e l'agenzia di sviluppo locale Lamoro.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In un mercato enoico internazionale che punta su vini di prezzo più basso che in passato, i Paesi leader saranno ancora quelli che hanno puntato sulla qualità, come Italia e Francia, o i

produttori del Nuovo Mondo, da sempre orientati nel privilegiare i prezzi medio-bassi? La risposta di Stefano Cingolani, giornalista ed esperto di economia internazionale.

